

– BANDO –
INTERVENTI DI RECUPERO E MANUTNEZIONE DI
CASTAGNETI DA FRUTTO DI CASTANEA SATIVA

Articolo 1 - OGGETTO

1. La regolamentazione contenuta nel presente bando disciplina la concessione di contributi per interventi di recupero e/o mantenimento di **castagneti da frutto di CASTANEA SATIVA (di seguito denominati “piante”)** con diametro del tronco pari o superiore a 45 centimetri

Articolo 2 - OBIETTIVI

1. Le finalità del Bando per interventi di recupero e/o manutenzione delle piante sono quelle di:

- a) recuperare un patrimonio culturale tradizionale, testimonianza dell'interconnessione tra l'uomo e l'ambiente naturale, mantenendo vive antiche tradizioni culturali, valorizzandone il paesaggio e un turismo sostenibile;
- b) garantire la biodiversità floreale e faunistica contribuendo al mantenimento dell'equilibrio ecologico e alla conservazione delle specie locali, oltre a mitigare i cambiamenti climatici e favorire la conservazione del suolo, prevenendo l'erosione e aumentando la sua fertilità;
- c) recuperare, di conseguenza, il paesaggio che nel corso degli ultimi anni ha subito diversi fenomeni di abbandono e di degrado anche a causa dei fattori climatici;
- d) rinnovare e promuovere l'agricoltura tradizionale di montagna riscoprendo il legame tra territorio e comunità locali anche nell'ottica di una ritrovata coesione sociale e territoriale che, mediante la transizione verde, la sostenibilità ambientale e la rivoluzione digitale porti a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in un ambiente resiliente;
- e) portare benefici al territorio montano sotto il profilo paesaggistico ed identitario, alla sua comunità, all'imprenditoria agricola e ai suoi visitatori.

2. Il Bando in oggetto fornisce un contributo finanziario per l'intervento di potatura del castagno e di pulizia delle aree direttamente collegate da arbusti, robinia e altre specie aliene, al fine di ringiovanire la pianta e darle la “luce” adeguata per irrobustirsi.

3. L'intervento consiste in eliminare le parti secche e seccaginosi della pianta, affette da malattie o comunque danneggiate, conferire alla chioma un aspetto più equilibrato, stimolare una nuova emissione e una vegetazione più vigorosa.

4. Tale intervento è finalizzato al miglioramento della resilienza e della biodiversità, tende a mantenere una certa mescolanza nel paesaggio con un'adeguata conformazione delle chiome, arricchisce la diversità strutturale, oltre a riqualificare ecosistemi e habitat di particolare rilevanza paesaggistica.

5. Per il presente Bando si considerano le aree dell'intero territorio comunale caratterizzate da castagneti estensivi di CASTANEA SATIVA.

Articolo 3 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Gli interventi rientranti nel bando riguardano il recupero e la manutenzione di castagni (potatura e pulizia del territorio sottostante). Si tratta di piccoli interventi di ordinaria manutenzione che complessivamente valorizzano il paesaggio e contribuiscono a diffondere e sostenere le produzioni locali;
2. Lo stanziamento di risorse di bilancio vuole ottenere un effetto moltiplicatore: **per ogni castagno per il quale si dimostra l'intervento di potatura a valere sul contributo come al seguente punto 3.A, deve essere mantenuta una seconda pianta a carico del richiedente**. La domanda per interventi di recupero e/o mantenimento di castagneti dovrà quindi interessare almeno due piante anche su più particelle catastali.
3. Il contributo consiste in un importo fisso a pianta per il numero di piante. Il contributo verrà concesso in modo forfettario fino ad un massimo di € 500,00 per ciascun beneficiario. Non si calcolano valori intermedi o superiori a quelli stabiliti.

Le tipologie di intervento oggetto del presente Bando, sono:

A - RECUPERO E/O MANTENIMENTO DI CASTAGNETI DA FRUTTO DI CASTANEA SATIVA

Recupero di piante di castagno con diametro del tronco pari o superiore a 45 centimetri che versano in stato di abbandono e/o mantenimento di piante di castagno che presentano chioma anche con branche secche o danneggiate attraverso la potatura di risanamento operata con tecniche di tree climbing. Allestimento ed asporto di tutto il materiale legnoso, in alternativa con avvenuta cippatura sul posto;

€/pianta 100,00

4. Gli interventi di cui al presente articolo possono essere eseguiti mediante ditta esterna specializzata, ovvero in economia, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e della normativa tecnica collegata all'intervento da effettuarsi.

Articolo 4 - SOGGETTI RICHIEDENTI

1. Possono accedere al presente Bando per interventi di recupero o mantenimento di castagneti da frutto i **soggetti privati** ricadenti nelle seguenti categorie:
 - a) le persone fisiche aventi i requisiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5;
 - b) le persone giuridiche private aventi i requisiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5.
2. Possono accedere al contributo anche le aziende agricole o altre imprese titolari dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo.
3. Non possono accedere al contributo gli enti pubblici, gli enti privati, le associazioni private o i consorzi di miglioramento fondiario, nonché tutti i soggetti di diritto pubblico, o altri soggetti non ricompresi ai punti 1 e 2 del presente articolo.

4. Ciascun richiedente può effettuare un'unica domanda per il presente bando.

Articolo 5 - REQUISITI OGGETTIVI

1. Accedono al contributo i soggetti privati di cui all'articolo 4 che alla data di presentazione della domanda siano proprietari, locatari o titolari di diritti reali, anche per quote, della particella catastale / delle particelle catastali sui cui insiste/insistono la pianta/le piante di castagno da frutto interessate da interventi di recupero o mantenimento. In caso di locazione sarà necessario il nulla osta del proprietario del fondo.

2. Le piante di cui all'art. 1) devono essere situate in aree dell'intero territorio comunale, secondo le modalità e i criteri stabiliti nel presente bando.

Articolo 6 - MODALITÀ E TERMINI DI ACCESSO AL BANDO

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, sottoscritta dal soggetto interessato, in regola con l'imposta di bollo, deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE**

- a mezzo posta elettronica (certificata e non) alla casella:
protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it.

- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante)

- a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo

compilando l'apposito modulo approvato con determinazione del responsabile del servizio Agricoltura.

Il periodo di apertura dei termini per la presentazione delle domande è previsto **dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente bando fino al 31 marzo 2026 (ore 23.59)**

Il richiedente dovrà dichiarare:

- a) dati anagrafici completi del richiedente proprietario/locatario/titolare di diritto reale del bene oggetto del contributo. In caso di richiesta congiunta di più proprietari/locatari/titolari di diritti reali sarà necessario specificare i dati anagrafici completi di tutti i richiedenti. Nel caso in cui il richiedente sia un'azienda, nella domanda deve essere riportata la denominazione, la forma giuridica e la qualifica di chi sottoscrive la domanda (per le imprese: iscrizione al registro delle imprese; per i soggetti agricoltori non imprenditori: ricevuta di partita IVA agricola);
- b) identificazione del bene su cui insiste l'intervento (particella/e fondiaria/e, comune catastale e comune amministrativo) e attestazione del titolo di proprietà, locazione o altro diritto reale, anche solo in quote sul medesimo. Nel caso di domanda congiunta di più comproprietari o titolari di diritto reale deve essere specificata la relativa quota di possesso di ciascun richiedente o contitolare secondo quanto previsto al libro fondiario;
- c) la capacità soggettiva di contrarre con la Pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale;
- d) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di

sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs 159/2011 e s.m. (normativa antimafia);

e) descrizione chiara e sintetica dell'intervento oggetto della domanda;

f) che non sussistono vincoli iscritti al libro fondiario che abbiano creato/creino impedimento alla realizzazione dell'intervento;

g) che l'intervento rispetta gli strumenti urbanistici, le norme in materia edilizia, eventuali autorizzazioni in materia di tutela del paesaggio e di vincolo idrogeologico e ogni altro atto necessario e è effettuato secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi competenti in materia;

h) che l'intervento è eseguito nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e nel rispetto di quanto disposto in materia forestale;

i) estremi di eventuali autorizzazioni/pareri necessari. Tali informazioni possono essere presentate successivamente e comunque in sede di rendicontazione;

j) di non aver chiesto/ottenuto altri contributi/agevolazioni da parte di pubbliche amministrazioni per gli stessi interventi per la stessa finalità e tipologia di intervento;

k) di essere a conoscenza dei vincoli, controlli e decadenza del contributo;

In occasione della presentazione della domanda il richiedente dichiara la consapevolezza che quanto dichiarato e ogni documento allegato può essere soggetto a controllo.

Il contributo sarà concesso per la realizzazione degli interventi in oggetto solo per le spese sostenute (anche in economia o in diretta amministrazione) relative agli interventi **effettuati a partire dal 1° gennaio 2026** e che, al momento della presentazione della domanda, non siano ancora conclusi, **fino al 31 dicembre 2026**.

Le domande presentate prima od oltre i termini previsti sono irricevibili. Le domande incomplete sono dichiarate inammissibili. Per domande incomplete si intendono quelle nelle quali non vengono riportati gli elementi necessari per l'ammissione; nel modulo di domanda sono specificati i campi obbligatori la cui mancata compilazione comporta l'inammissibilità della domanda.

2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda deve essere corredata da:

a) Documentazione fotografica a colori del bene oggetto di intervento, dalla quale si evinca lo stato attuale della pianta.

- Ciascuna fotografia dovrà riprendere l'intera pianta, dalla base del tronco alla chioma, e dovrà mostrare in modo chiaramente visibile sul tronco un cartello riportante un numero identificativo univoco, idoneo a consentire l'esatta individuazione dell'albero.

b) Documentazione tecnica relativa alla localizzazione e all'intervento previsto, comprendente:

- l'indicazione della collocazione del bene mediante coordinate geografiche (GPS);
- una descrizione della tipologia di intervento che si intende realizzare.

Articolo 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio Agricoltura assume i provvedimenti di concessione e i relativi atti di impegno e liquidazione, ed ogni altro atto o provvedimento necessario a dare esecuzione al presente bando. Potrà avvalersi di altri enti presenti sul territorio ai fini dell'istruttoria, della verifica e di ogni altro adempimento che si rendesse necessario.

2. Il finanziamento viene concesso con determinazione del Responsabile del servizio Agricoltura secondo l'ordine della graduatoria di cui al successivo comma 3.

3. Una volta conclusi i termini di presentazione delle domande di cui all'articolo 6 punto 1, il Servizio nominerà una Commissione di Valutazione che stilerà la graduatoria degli ammessi a contributo, **fino ad esaurimento delle risorse disponibili**, mediante valutazione formale delle istanze verificando i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

4. Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione ad una valutazione di merito che si concluderà con la definizione di una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

5. I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun richiedente saranno suddivisi sulla base della tabella seguente.

CRITERI E PUNTEGGI

1) Fogli catastali n. 10/11/12/13/14/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31	20 punti
2) Fogli catastali non ricompresi nel punto 1	5 punti
3) Impresa agricola	15 punti
4) Persona fisica con P.Iva Agricola	10 punti
5) Persona fisica senza partita IVA Agricola	5 punti

6. A parità di punteggio nell'ordine di graduatoria avrà precedenza la domanda presentata prima a livello temporale.

Articolo 8 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per l'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione finale **entro e non oltre il 31 dicembre 2026**, sotto forma dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex D.P.R. 445/2000:

- a) attestazione di aver ultimato l'intervento a regola d'arte nel rispetto dei requisiti di cui al presente bando e che attesti la corrispondenza degli interventi realizzati ai contenuti della descrizione presentata in sede di domanda;
- b) idonea documentazione fotografica che accerta il lavoro eseguito;
- c) capacità soggettiva del beneficiario di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale;
- d) non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del d.Lgs 159/2011 e s.m. (normativa antimafia);
- e) che non sussistono vincoli iscritti al libro fondiario che abbiano creato/creino impedimento alla realizzazione dell'intervento;
- f) che l'intervento rispetta gli strumenti urbanistici, edilizi, forestali e ogni altro atto

necessario è effettuato secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi competenti in materia;

g) di non aver chiesto/ottenuto altri contributi/agevolazioni da parte di pubbliche amministrazioni per gli stessi interventi per la stessa finalità e tipologia di intervento.

2. La liquidazione del contributo viene erogata in un'unica soluzione, tenuto conto della disponibilità di cassa, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Articolo 9 - VINCOLI E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

1. Le dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda e la documentazione allegata saranno soggette a controllo per almeno il 5% dei contributi rendicontati normalmente a campione. I controlli si estendono anche sui lavori eseguiti, al fine di verificarne la rispondenza rispetto ai criteri del bando. In caso di mancato rispetto degli stessi si procede con la decadenza del contributo.

2. Qualora in sede di verifica finale si accerti l'esistenza di difformità dell'intervento rispetto al progetto presentato in sede di domanda, la liquidazione del contributo è subordinata alla regolarizzazione delle opere, sempre che le difformità non siano tali da far venir meno i presupposti per la concessione del contributo.

3. Al fine di consentire il controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, i beneficiari dovranno conservare la documentazione concernente le spese sostenute per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di rendicontazione.

4. I controlli indicati sono effettuati dal Servizio Agricoltura che si può avvalere anche di altre strutture e altri enti provinciali competenti.

5. L'esito negativo dei controlli determina la revoca del contributo con conseguente obbligo per il beneficiario di restituire il contributo erogato a suo favore.

6. L'importo oggetto di restituzione sarà maggiorato in ragione d'anno degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento di adozione del provvedimento di revoca.